

PERCORSO DI FORMAZIONE ALL'EVANGELIZZAZIONE IN FRATERNITÀ

Vivere, trasmettere e diffondere la fede da francescani

BOZZA DI ITINERARIO

Cosa è

– È un *per-corso* e non un *corso*... Non un'iniziativa di formazione teorica, ma un cammino di vita fatto in compagnia di Gesù, Francesco e... tutti noi. È un itinerario di formazione e maturazione di tutta la nostra persona – fede e umanità intrecciate insieme – in riferimento alla persona di Gesù e al suo Vangelo, per essere inviati ad annunciare a tutti la bellezza e la gioia della vita vissuta in Dio e “secondo Dio” e a «trascinare tutti con ogni nostro potere all'amore di Dio» (FF 270).

– È un'esperienza di fraternità vissuta a 360°. Non delle persone accomunate da un interesse comune, ma fratelli e sorelle – frati, laici, giovani, sposati... – animati dalla stessa e condivisa vocazione e missione.

– È un'intuizione da realizzare e da configurare assieme. Conosciamo la via e abbiamo chiaro l'obiettivo, ma il percorso sarà da creare con il contributo di tutti. Siamo chiamati a vivere è una *fase creativa* con tutti i *pro* e i *contro*, gli entusiasmi e i disagi che ciò comporta.

– La scelta di fondo di tutto il percorso è duplice:

* *Imparare ad evangelizzare partendo dall'ascolto;*

* *Lasciarci evangelizzare e impegnarci ad evangelizzare accogliendo la sfida di ricomporre ad ogni livello e in ogni sua forma la frattura originaria, madre di tutte le divisioni: fede e vita.*

Riferimento:

fr. Gianni De Rossi
Convento Cappuccini
Viale Cadorna 55
30026 PORTOGRUARO (VE)

mail: fragianni@email.it
tel: 0421 71414

Destinatari

Persone adulte, giovani-adulti e giovani che hanno vissuto e vivono all'interno della fraternità francescana.

Il fatto di essere animatori dà i seguenti vantaggi nell'ambito dell'evangelizzazione:

- sapersi porre in modo corretto nelle dinamiche della comunicazione della fede a tu per tu e in gruppo, lasciando l'iniziativa all'altro;
- saper leggere e cogliere l'inespresso oltre il detto;
- elasticità nel collegare le dimensioni della fede e della vita;
- capacità di collegare in modo creativo diverse argomentazioni di fede nell'ambito della relazione evangelizzatrice.

Obiettivi

Formare le seguenti abilità:

- Imparare ad approfondire e a rileggere la propria personale esperienza di fede alla luce degli elementi emersi durante il percorso.
- Imparare ad ascoltare e cogliere le provocazioni riguardanti il vissuto di fede provenienti dalla cultura e dall'uomo contemporaneo.

Imparare a muoversi con elasticità e disinvoltura all'interno dei valori del mondo della fede in riferimento alla concreta esperienza credente e... viceversa, ossia cogliere nel vissuto quotidiano i nodi critici che costituiscono un'occasione favorevole per l'annuncio evangelico. Cogliere e decifrare le coordinate culturali fondamentali in cui vive immerso e raccogliere le sfide alla fede.

- Imparare a riorganizzare in modo armonico, sintetico e unitario e a ri-esprimere i contenuti fondamentali dell'esperienza credente.
- Imparare a integrare la dimensione della vita di fede con la vita ordinaria.
- Imparare a comunicare secondo alcune fondamentali abilità che facilitano l'interazione e la comunicazione stessa.
- Cogliere uno specifico stile francescano di evangelizzare oggi.

8. In ascolto della Parola

Temi

- La Parola di Dio: Percorso biblico-teologico-spirituale.
- Francesco davanti alla Parola

Traccia di percorso

- Per comprendere la Parola è indispensabile collocarla nel suo contesto: la vita...
- Bibbia e Parola di Dio: questioni scottanti sulla Parola di Dio.
- Proposta di un metodo di lettura e comprensione sapienziale della Parola di Dio.

Laboratorio

9. Punti scottanti e questioni etiche

- Chiesa e Tradizione ecclesiale (noi siamo chiamati a credere *grazie* alla Chiesa e non *nonostante* la Chiesa).
- I sacramenti
- Dio castiga e mette alla prova...
- Relativismo (verità e le diverse religioni...)
- Questioni di morale sessuale
- Questioni di bioetica
- Divorzio, aborto, eutanasia...

7. Comunicare la fede ossia imparare ad ascoltare

Temi

– Il primo comandamento è questo: «ASCOLTA Israele». Gesù maestro di comunicazione: ascolta e parla con autorità. Percorso biblico-teologico-spirituale.

– Francesco uomo di ascolto...

Traccia di percorso

– Imparare ad ascoltare è indispensabile per imparare a parlare.
– L'annunciatore sono prima di tutto persone di ascolto... di Dio e dell'uomo.

– Le dimensioni della comunicazione: introduzione generale alla comunicazione

– Modi che facilitano il dialogo

– Saper ascoltare

* Saper cogliere i sentimenti superficiali, nascosti, non manifesti e profondi dell'altro

* Rispondere rispettando l'altro

* Imparare a riformulare

– Le qualità umane della comunicazione

* Comunicare con rispetto

* Comunicare con concretezza

* Rispondere in situazioni di dissonanza

* Rispondere con franchezza

Laboratorio

– Esperienza pratica di comunicazione attraverso esercizi e loro correzione...

– A caccia dei difetti più comuni della comunicazione...

– Ascoltare è difficile: Ascolta te stesso... ascolta gli altri... Ascolta Dio...

Metodologia

– Esposizione di tipo didattico per quanto riguarda i contenuti, con particolare attenzione al contesto vitale dell'uomo credente e non-credente oggi.

– Approccio biblico-esistenziale.

– Confronto in piccoli gruppi.

– Lavoro personale a casa di ulteriore ricerca, approfondimento e rielaborazione delle tematiche affrontate.

– Esperienze sul campo vissute individualmente e in compagnia

* nel proprio ambiente,

* in alcune occasioni di annuncio "straordinario",

* partecipazione a iniziative già collaudate.

– Condivisione del lavoro svolto nel tempo intermedio e raccolta degli elementi emersi.

Tragitto e Tappe

1. «Essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro»

Tema

– Cosa vuole dire "evangelizzare"?

* Percorso biblico-teologico-spirituale

* Visione ed esperienza francescana

Laboratorio

1. Guardiamoci attorno e in profondità...

Evangelizzare oggi:

* «Perché no». Identificare i motivi per cui oggi non si annuncia più il Vangelo (vedute, modi di pensare e vivere dei credenti e dei non-cre-

denti che rendono superfluo l'annuncio). Quali difficoltà incontra oggi un evangelizzatore?

* «*Perché sì*». Cogliere i motivi fondamentali che ci spingono ad un annuncio contro corrente e impopolare.

2. Elaborare un questionario-intervista da utilizzare nel tempo intermedio per raccogliere le opinioni e l'esperienza della gente circa la fede.

2. Vivere nella fede e per fede

Temi

– Cosa è la fede?

* Percorso biblico-teologico-spirituale

* Visione ed esperienza francescana

Traccia di percorso

– Brano di riferimento: *Mc* 8,27-35 («La gente chi dice che io sia?» «*Ma voi chi dite che io sia?*»).

* C'è differenza fra credere nell'esistenza di Dio (dal volto non ben definito...) e credere che Dio esiste *per me* (Emmanuele = Dio-convoi).

* Dinanzi a Gesù, tutti siamo provocati a prendere posizione. Possiamo scegliere fra queste due domande: «Chi è Gesù?» o «Chi è Gesù per me?».

* Siamo chiamati a distinguere quando questo *per me* indica un «Gesù a modo mio», e qualifica una relazione di fede gestita secondo criteri puramente soggettivi, o quando contraddistingue l'anima profonda di una relazione affettiva e concreta con la persona vivente di Gesù. Che cosa intendo, pertanto, quando dico a Dio e a Gesù: «Mio Dio», «Tu sei il mio Gesù?»

* Partendo dalla persona di Gesù e di Dio possiamo chiederci: «Che cosa è la fede secondo la gente?» e «Che cosa è la fede per te?».

* Per il credente e il discepolo, la fede in Dio, la relazione con Gesù è sempre un *ma* rispetto a quella vissuta dalla gente...

5. Caccia alla “parola sospetta” (Parole fraintese ed espressioni equivoche)

6. E io? Come mi sono collocato e mi colloco dinanzi alla volontà di Dio? Che cosa provo?

7. Cosa la gente pensa

8. Dialoghi, storie, racconti, esempi, soluzioni... illuminanti.

6. Elementi fondamentali dell'atteggiamento di fede nella Bibbia

Temi

1. “Per primo di Dio” e dell’iniziativa divina.

2. L'uomo vive nella misura in cui rimane unito a Dio.

3. Esperienza del peccato-pentimento-perdono.

4. Dio parla attraverso fatti concreti, nella storia e nella vita dell'uomo.

5. Un'esperienza “memoriale”.

6. Esperienza della fedeltà di Dio.

7. Esperienza dell'amore di Dio.

8. Esperienza di Dio salvatore e liberatore.

9. Esperienza della signoria di Dio.

10. Esperienza della sequela.

11. Esperienza della paternità.

12. Esperienza “spirituale”.

13. Esperienza di fede comunitaria ed ecclesiale.

Ogni tematica verrà affrontata da un punto di vista biblico, e francescano e verrà collocata nella sua carica di provocazione e problematicità nel contesto del vissuto dell'uomo comune contemporaneo.

- * maturità di fede nella dimensione attiva: *Fare* per Dio
- * indicatori di crescita.

Laboratorio

1. **Condivisione delle interviste su cosa pensa la gente di Dio.**
2. **Cosa provi per Dio?** I sentimenti (nascosti ed espliciti) nei riguardi di Dio
5. **Caccia alla “parola sospetta”** (Parole fraintese ed espressioni equivoche)
6. **E io?** Come Dio mi ha trasformato e plasmato? Dove sto andando?
7. **Cosa la gente pensa della volontà di Dio?** Raccogli proverbi e modi di dire diffusi circa la volontà di Dio.
8. Dialoghi, storie, racconti, esempi, soluzioni... illuminanti.

5. Vivere da adulti nella fede: liberi e realizzati nella volontà di Dio

Temi

- La volontà Dio, ossia quando la fede mette paura...
- * Percorso biblico-teologico-spirituale: Cosa vuole Dio? .
- * Visione ed esperienza francescana: «Cosa vuoi che io faccia?».

Traccia di percorso

- L’enigma della volontà di Dio...
- Atteggiamenti dell’uomo dinanzi alla volontà di Dio: dipendente-vincolato o responsabilizzato?
- Libertà umana e volontà di Dio... nodi da sciogliere.

Laboratorio

1. **Condivisione delle interviste** su cosa pensa la gente circa la volontà di Dio.
2. **L’uomo: eletto o predestinato?** Fraintendimenti diffusi circa la volontà di Dio

* Ma è un *ma* anche in riferimento alla mia storia passata: «Io Gesù ti avevo conosciuto così, *ma* ora...». Dobbiamo chiederci quali elementi della nostra conoscenza-relazione con Gesù e Dio hanno subito uno sviluppo, una crescita, un approfondimento e quali, invece, alla luce della nostra relazione attuale, si sono dimostrati dei falsi giudizi su di Lui, delle opinioni erronee; come e gli uni e gli altri hanno inciso nella nostra esistenza concreta e hanno orientato le nostre scelte e decisioni.

* La nostra risposta di fede a Gesù non è riducibile alla sola adesione nozionale corretta alla verità della sua persona e/o del suo insegnamento, ma è sequela, vita con lui, bisogno, desiderio, passione. La mia adesione di fede non è nell’ambito delle intenzioni, ma della vita.

* *Le opere* costituiscono la carne della mia relazione con Gesù.

Le opere hanno il compito di visibilizzare, incarnare ciò che avviene e vive nello spirito. *Le opere* non sono unicamente qualcosa che noi facciamo *per* Dio, qualcosa che esponiamo a Lui per dimostrargli che gli crediamo e che gli vogliamo bene; esse non hanno il solo compito di visibilizzare e verificare la nostra fede...

Le opere, viste dalla parte di Dio, sono il luogo visibile e concreto, il Suo modo fisico di entrare in relazione con me. In quel «lo avete fatto a me», Gesù indica dei luoghi concreti di incontro con lui nella carne di persone bisognose (cfr. *Mt* 25,31-40).

A poco o nulla sarebbe servito all’apostolo Pietro esporsi in una professione di fede corretta («Tu sei il Cristo»), se poi non avesse accettato, seppure ammonito, rimproverato, confuso, scornato e umiliato... di seguire Gesù per la sua strada (*Mt* 25,13-24).

* La fede è vita vissuta non “secondo gli uomini”, ma “secondo Dio”: è questo “secondo Dio” a metterci continuamente in discussione e a rivelarci sempre nuovi e inediti volti di Dio e prospettive di vita con Lui.

– Relazione di fede, da parte dell’uomo, non è un’esperienza di un settore della persona, ma coinvolge tutto il suo essere (cuore-mente-volontà). La fede non chiede il “sacrificio” della nostra esistenza, ma la esalta donandole dignità divina.

– Vivere di fede. Non è una vita vissuta in una dimensione estranea alla nostra esistenza. La vita di fede è vita “secondo” Dio. È vita con riferimento affettivamente forte a Dio. È vivere con le viste, i criteri di valutazione e di giudizio di Dio.

– Vivere per fede significa accettare che la mia completezza è fuori di me; è in Dio.

Laboratorio

1. Condivisione delle interviste. Identificare i nodi problematici, i temi sensibili e le sfide riguardanti la fede: ombre e luci, verità e pregiudizi. Quali sono le “derive” della fede nell’uomo non-praticante d’oggi? Quali i pregiudizi più diffusi? E per i cristiani-praticanti?

2. Fede e vita: divorziati o separati in casa... una coppia incompatibile? Non è questione di coerenza ma di vite parallele...

3. Come conoscere e sperimentare Dio? Quali le condizioni? Come e dove incontrarlo? «Vedere, ascoltare, toccare il Signore»: come?

4. Caccia alla “parola sospetta” (Parole fraintese ed espressioni equivoche) ossia quanto si spaccia per fede autentica e non lo è...

5. E io? I miei dubbi, le mie certezze... la mia esperienza-storia di fede... (luci, ombre, nodi critici...)

6. Dialoghi, storie, racconti, esempi, soluzioni... illuminanti.

3. Dio: visioni, rappresentazioni, maschere...

Temi

– Dio chi è?

* Percorso biblico-teologico-spirituale: Conoscere Dio e vivere in relazione con lui. I *nomi* di Dio nell’Antico Testamento. I *nomi* del Dio di Gesù.

* Visione ed esperienza francescana: «Tu sei...».

Laboratorio

1. Condivisione delle interviste.

2. Identificare le molteplici rappresentazioni di Dio e confrontarli con quelle proposte dalla Parola.

2. L’uomo a immagine di Dio o Dio a immagine dell’uomo?

3. Dio esiste... è buono... è vivo... io l’ho visto... io l’incontrato: parlare di Dio, come?

4. Ogni teologia (= discorso-visione di Dio) è sempre anche un’antropologia (= discorso-visione dell’uomo)

5. Caccia alla “parola sospetta” (Parole fraintese ed espressioni equivoche)

6. E io? Quale Dio ho incontrato? Chi è il *mio* Dio?

7. Intervistare la gente su cosa pensa di Dio. Quali sono i dubbi e le certezze.

8. Dialoghi, storie, racconti, esempi, soluzioni... illuminanti.

4. Vivere la fede:

il cammino verso la maturità della fede

Temi

– Diventare *come* Dio

* Percorso biblico-teologico-spirituale: I cammini biblici di crescita nella fede.

* Visione ed esperienza francescana: «Chi sei tu? Chi sono io?».

Traccia di percorso

– La fede *libera, salva*

– Evangelizzare un Dio *attraente*, ossia un Dio secondo gusti dell’uomo o Dio nella sua verità?

– Caratteristiche antropologiche dell’*esperienza* e particolarità dell’*esperienza religiosa*.

Quando e a quali condizioni è possibile vivere una autentica esperienza di fede?

– Criteri (umani e spirituali) di maturità di fede ed esempi di atteggiamenti di fede immaturi:

* maturità di fede come atteggiamento globale: o tutto o niente

* maturità di fede nella dimensione conoscitiva: Dio è luce

* maturità di fede nella dimensione affettiva: Dio è amore